

Supplemento al n. 17 - Aprile 2023

VANITY FAIR

DESIGN

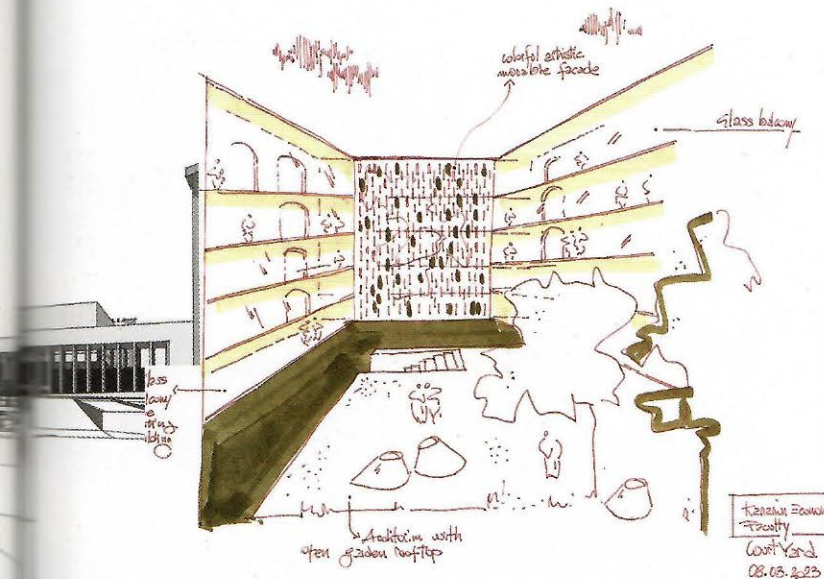
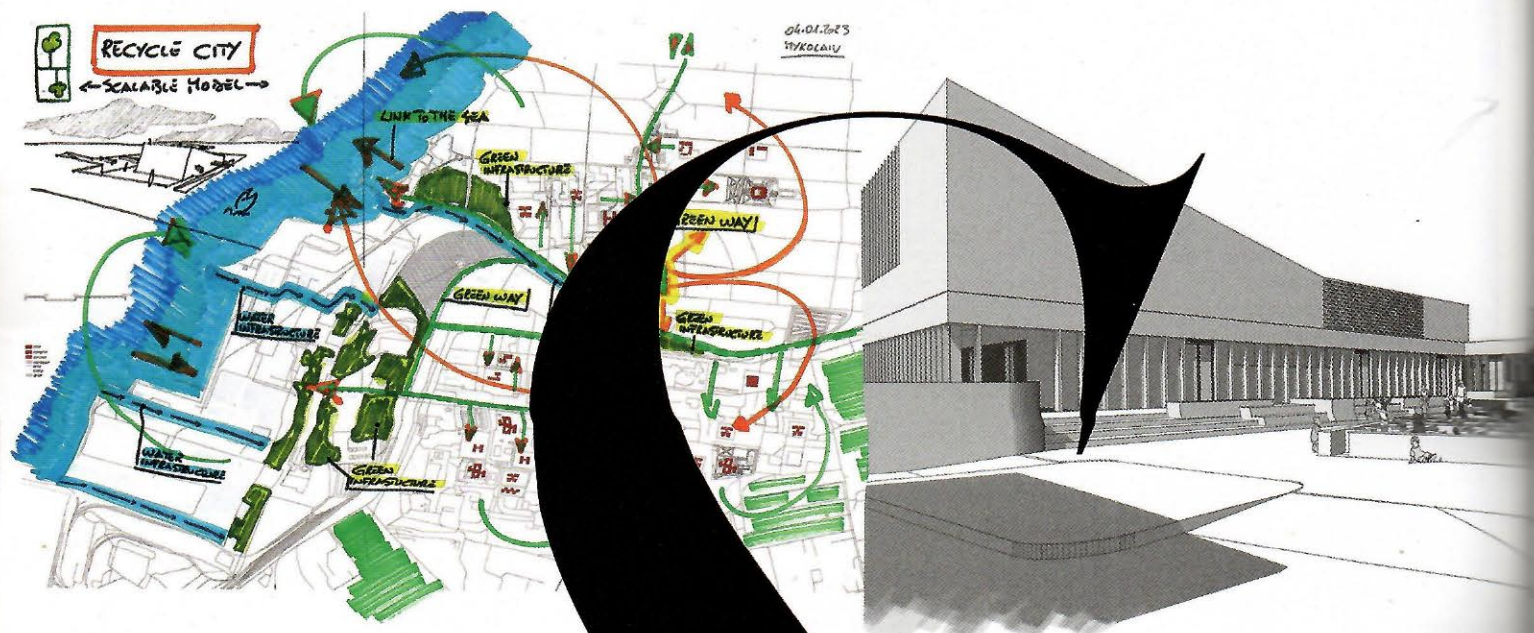


Abitare:

il nuovo

SOSTENIBILITÀ UMANA, CASE MOBILI, CREAZIONI ARTIGIANALI, NATURA
E GIARDINI. ARCHITETTURA, ARREDI A MISURA D'UOMO (E DI FELICITÀ)

UMANESIMO



oste nibilità è ...

Il primo passo, per aver cura dell'ambiente che ci circonda, è quello di **USCIRE DALLA GUERRA** e pensare, insieme, a una ricostruzione

a cura di VALERIA VANTAGGI

I PROGETTI
Sopra, da sinistra, un disegno per il Korabel Kultural Park, un parco urbano nella città di Mykolaiv, disegnato dall'architetta Olena Hordynska con il supporto dello studio Altereco di Rutigliano. In bianco e nero, il progetto per il Ginnasio Comunale Volodymyr Synhaivkyi pensato dall'architetta

Ivanna Gaidarzhy, ospite nello studio Next Urban Solutions. La Facoltà di Economia V. Karazin nel centro di Karkhiv, immaginata da Anastasiia Zamryka, ospite nello studio As Built ABCPlus. In fondo, il rinnovamento del Dipartimento dello Sport dell'Istituto Politecnico di Kharkiv progettato da Iryna Orekhva con tutor l'architetta Nadia Peruggi.

...Pace Negli ultimi tempi si fa un gran parlare di sostenibilità ambientale. E meno male: bisognava arrivarci, prima o poi, a capire che salvare la natura che ci circonda è l'unico modo per sopravvivere. Però non basta: la sostenibilità implica un benessere anche sociale ed economico, il rispetto per i diritti e l'etica, e, soprattutto, ha bisogno di pace, che diventa imprescindibile per lasciare alle generazioni future una qualità di vita migliore. Purtroppo, però, quella pace non c'è: il conflitto Russia-Ucraina non riesce a trovare fine, anche se c'è chi già vuole pensare alla ripartenza. Così il progetto *Design for peace*, avviato in Italia dal Consiglio Nazionale degli

Architetti e dall'Ordine degli architetti di Roma con il contributo economico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha dato l'opportunità a giovani architetti ucraini rifugiati in Italia di essere ospitati negli studi di architettura e lì lavorare insieme per la realizzazione di progetti di ricostruzione. «Sono per lo più donne, perché gli uomini sono rimasti nel loro Paese a combattere», spiega Marcello Rossi del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAAPC). «Abbiamo offerto le condizioni perché potessero continuare a fare il loro lavoro, pensando alla protezione e alla conservazione del patrimonio culturale minacciato o distrutto dalla

guerra, cercando di individuare spazi dove intervenire non appena sarà possibile». Ci sono scuole, giardini, palazzi pubblici, tutti da fare, tutti pronti per essere cantierabili. Intanto, a Brovary, nell'Ucraina centrale, è stato inaugurato il *Peace Village*, progettato dall'architetto Mario Cucinella: un complesso di edifici donato dal Movimento Europeo Azione Nonviolenta insieme con il pool di imprese italiane, che hanno voluto costruire questo monumento di 300 mq ricalcando il simbolo circolare del segno della pace. In queste casette ben attrezzate, le persone possono incontrarsi, leggere, caricare le batterie di telefoni o semplicemente riscaldarsi e ricevere gli aiuti necessari.